

# Da Travo a Ottone, si cercano nuovi “esperti” di defibrillatori

In partenza il 7 settembre un corso per i cittadini dell'intera Unione Montana Valtrebbia per usare il cosiddetto DAE

Cristian Brusamonti

## BOBBIO

● Usare il defibrillatore semi-automatico? È molto semplice, ma in casi di emergenza e quando si è sotto pressione - magari di fronte ad un proprio caro in arresto cardiaco - anche le più semplici operazioni possono trasformarsi in procedure complesse. Per allenare i cittadini all'utilizzo di questo importantissimo strumento salvavita, l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e l'associazione Progetto Vita organizzano venerdì 7 settembre un corso destinato a tutta la popolazione.

Grazie all'intervento di personale specializzato, i cittadini potranno così apprendere le principali norme di pronto soccorso: verificare se il paziente respira o meno, se è in arresto cardiaco o come praticare la procedura di rianimazione. Ma soprattutto si spiegherà come utilizzare il cosiddetto DAE, il defibrillatore semi-automatico. Nonostante gli ap-

parecchi siano facilmente utilizzabili e intuitivi, dotati anche di una voce registrata che fornisce le istruzioni passo passo, un po' di dimestichezza non guasta mai. Il corso - destinato a chi abita nella parte alta della Valtrebbia, da Travo in su - si terrà alle ore 20 nella sede dell'Unione Montana a Bobbio, in via Garibaldi 48. Per partecipare ci si può iscrivere entro e non oltre il 3 settembre all'ufficio servizi sociali della stessa Unione Montana: è sufficiente telefonare al numero 0523932241 per prenotarsi.

Agire bene e in tempi rapidi è fondamentale per salvare la vita a chi è colpito da arresto cardiaco: solo defibrillando il paziente entro tre o al massimo cinque minuti si può sperare di recuperare completamente la persona soccorsa senza che questa riporti conseguenze fisiche dell'episodio. E la possibilità di esito positivo calano del 10% ogni minuto, esaurendosi dopo il decimo minuto. Una tempestività che solo l'uso di apparecchi salvavita a portata di mano può garantire.



Alcuni defibrillatori semiautomatici "targetati" Progetto Vita

## CRESCE LA RETE DI PROGETTO VITA

### In Alta Valtrebbia, 34 apparecchi salvavita

● Sono già circa 40mila i piacentini che hanno partecipato a corsi di formazione in questi anni ed hanno ottenuto il "patentino" per l'utilizzo del defibrillatore. Ma con una rete piacentina di defibrillatori composta da oltre 850 apparecchi, servono sempre forze nuove. In Alta Valtrebbia - in base ai dati della rete di defibrillatori pubblici inseriti all'interno di Progetto Vita in continuo aggiornamento - ci sono 34 apparecchi "salvavita": a guidare la classifica ci sono i comuni di Travo e di Bobbio, che hanno rispet-

tivamente 11 defibrillatori sul loro territorio. Seguono poi tre apparecchi a Ottone, tre a Zerba, tre a Cortebruggatella, due a Coli e uno a Cerignale. Di recente l'associazione Progetto Vita ha compiuto i suoi primi vent'anni, con un bilancio di oltre cento persone strappate a morte certa in seguito ad un arresto cardiaco. La rete dei defibrillatori è oggi disponibile anche sul cellulare tramite l'app Progetto Vita che, in caso di emergenza, individua il DAE più vicino in base alla posizione. \_CB